

## **ALLEGATI AL PTOF**

- 16.1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico
- 16.2 Piano di Miglioramento



## **ISTITUTO COMPRENSIVO GHILARZA**

SCUOLA dell'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO

Sede associata: **SEDILO**

tel. 0785-54696 – fax 0785-52422 – e-mail: [oric82200d@istruzione.it](mailto:oric82200d@istruzione.it); sito web: [scuolamediaghilarza.it](http://scuolamediaghilarza.it)

Corso Umberto I n° 227 – 09074 GHILARZA OR

Prot. N. 6537 / A19

Al Collegio docenti  
e per conoscenza  
Al personale ATA,  
Al Consiglio di Istituto,  
Ai sigg. Sindaci dei Comuni di Ghilarza e Sedilo

### **Atti**

Oggetto: atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 comma 14, legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO - VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di Gennaio dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) considerata la presenza di un Protocollo d'Intesa tra la Scuola e gli Enti Locali che riporta i compiti e le azioni di competenza delle due Amministrazioni;

### **EMANA**

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, il seguente Atto di Indirizzo Inerente le attività delle scuole in relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale.

- in considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV ( rapporto di autovalutazione) steso dalla scuola nell'anno 2015 e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013, il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF e ne diventa parte integrante.
- Nella definizione delle azioni si terrà conto dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI, delle relazioni finali delle Figure Strumentali e di tutte le relazioni finali dei docenti, nonché dei lavori delle commissioni POF e Valutazione.
- Nella definizione del Piano si terranno in considerazione le proposte e le condizioni riportate dal Protocollo d'Intesa Scuola/Comune nonché le proposte che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio. • Il Piano dovrà realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d'indirizzo.
- Il Piano dovrà tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che

potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

#### AZIONE 1 : ESITI DEGLI STUDENTI

1 a) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi in modo particolare negli anni conclusivi ( quinta primaria e terza secondaria di primo grado), tendendo ad una qualità diffusa delle performance degli studenti.

1 b) incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.

1 c) verifica dei risultati degli allievi attraverso la misurazione delle competenze nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola.

1 d) sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione.

#### AZIONE 2 : GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

2 a) adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi.

2 b) utilizzo di modalità didattiche innovative che superino la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

2 c) promozione delle competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che prevedano la partecipazione attiva degli studenti.

#### AZIONE 3:CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

3 a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso.

3 b) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.

3 c) accordi di rete con le scuole secondarie di II grado del territorio, al fine di attivare percorsi di orientamento nella terza classe della scuola secondaria di I grado.

3 d) progettazione di attività didattiche svolte da docenti di un ordine di scuola diverso al fine di favorire una visione più completa dell'utenza scolastica e per favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

#### AZIONE 4: INCLUSIVITA'

4 a) adeguamento del piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse degli alunni e dalla loro famiglie.

4 b) traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie.

4 c) incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

4 d) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana ( art. 3, 4, 29, 37, 51).

#### AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE

5 a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.

5 b) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.

5 c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.

#### AZIONE 6: I LINGUAGGI

6 a) integrazione del curriculum con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive legate alla

pittura, alla musica, al teatro.

6 b) implemento dell'attività sportiva attraverso un curriculum verticale e l'utilizzo di personale interno ed esterno nell'ottica di un pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio.

#### AZIONE 7: SICUREZZA E PREVENZIONE

7 a) formazione di tutto il personale in materia di sicurezza e costruzione di un osservatorio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso.

7 b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio ( croce rossa, protezione civile) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza.

#### AZIONE 8: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

8 a) fermo restando il piano Ministeriale destinato alla formazione dei docenti, la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal collegio dei docenti e dall'assemblea del personale.

8 b) costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative.

### CONCLUSIONI

Le linee di indirizzo, desunte dal RAV, sono la guida per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà steso dalla commissione designata dal collegio dei docenti e coordinata dalla Figura Strumentale. La realizzazione delle 8 azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato che la scuola richiederà entro il 15 ottobre 2015 e che si presume corrisponda al numero di 5 unità ( da un minimo di 3 ad un massimo di 8). Prioritariamente una figura di organico sarà destinata al semiesonero del collaboratore del Dirigente Scolastico e al supporto delle classi particolarmente numerose nella scuola primaria. Una seconda precedenza nell'utilizzo dei docenti in organico di potenziamento verrà data ai progetti legati alla matematica e all'italiano, all'integrazione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali anche in continuità con la scuola dell'infanzia. Secondariamente i posti per il potenziamento saranno destinati al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento. Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire, la sostituzione per un breve periodo ( quota oraria) dei docenti assenti. Il presente documento viene trasmesso a tutti i docenti e ai soggetti indicati in indirizzo e se ne raccomanda un'attenta lettura.

Ghilarza, 13/11/2015

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Carlo Passiu



# **ISTITUTO COMPRENSIVO GHILARZA**

SCUOLA dell'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO  
GHILARZA - SEDILO

tel. 0785-54696 – fax 0785-52422 – e-mail: oric82200d@istruzione.it

Corso Umberto I n° 227 – 09074 GHILARZA OR

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Responsabile del Piano**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. CARLO PASSIU**

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>
SABA PIERGIORGIO	1° COLLABORATORE
PIRAS GIOVANNA	2° COLLABORATORE
CARTA PIERANGELA	FIDUCIARIO SC. PRIMARIA di SEDILO E FUNZIONE STRUMENTALE PTOF
PORCU M.CRISTINA	FUNZIONE STRUMENTALE PTOF
CARTA M.DOMENICA	FIDUCIARIO SCUOLA SEC. DI SEDILO
MELONI M. ANTONIETTA	FIDUCIARIO SCUOLA DELL'INFANZIA DI GHILARZA

## PRIMA SEZIONE

### SCENARIO DI RIFERIMENTO

La situazione è buona sia per il contesto socio-economico dell'utenza sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti; tuttavia non sempre sono adeguati i finanziamenti relativi ai materiali di facile consumo, software didattici e risorse per DSA e alunni diversamente abili, libri, formazione dei docenti, viaggi di istruzione e partecipazione a eventi culturali ( spesso a carico delle famiglie).

Inoltre anche se le LIM sono presenti in tutte le aule, manca una puntuale messa a punto a cura di un tecnico informatico e la sostituzione dei computer (obsoleti) nei laboratori informatici. L'Istituto ha comunque attivato, pur con tutti i limiti suddetti, diverse iniziative:

- corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie;
- da diversi anni opera in una dimensione europea grazie ai Progetti Erasmus +;
- attiva corsi per le Certificazioni internazionali di lingua inglese;
- promuove la partecipazione al Rally matematico e iniziative rivolte all'educazione alla salute e sportive ( Progetto Sport a Scuola).

Inoltre la musica ha nell'Istituto un ruolo di primo piano:

- nella Scuola Secondaria di I Grado è attivo da anni un corso ad indirizzo musicale;
- nella Scuola Primaria si attua il **Progetto Regionale D.M. 8** con il supporto degli EE.LL.

Tutto questo grazie alla valorizzazione delle competenze dei docenti.

## PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAV

A seguito dell'analisi condotta attraverso il RAV , l'Istituto ha individuato, nell'area “Esiti degli studenti”, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo riportati nella tabella sottostante.

Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo
Ripetenze Abbandoni in corso d'anno Miglioramento dei voti minimi essenziali Valorizzazione delle eccellenze	1 Abbassare ulteriormente il numero di ripetenze in modo da portarlo, nel giro di tre anni scolastici, all'1,5%;  2. Progettare interventi per limitare ai casi indispensabili (trasferimento della famiglia) gli abbandoni in corso d'anno;  3. Diminuire la percentuale di alunni che superano l'esame di stato col voto minimo di sei  4. Migliorare i già buoni risultati degli alunni preparati;Favorire la loro partecipazione all'acquisizione delle certificazioni linguistiche internazionali.	<b>AREA 3. Inclusione e differenziazione</b>  1. Favorire l'inclusione dei più deboli, attraverso il supporto di docenti tutor  2. Favorire l'inclusione attraverso l'uso delle metodologie più innovative  3. Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo  4. Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività diverse

Le azioni progettate nel presente Piano tendono all' incremento dei punti di forza e al miglioramento delle criticità che, pur in un quadro mediamente positivo, sono emerse nel RAV.

Il Piano di miglioramento è parte integrante del PTOF al quale è allegato. I progetti presenti nel piano dell'offerta formativa sono funzionali al processo di miglioramento che si intende attuare.

## SECONDA SEZIONE

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO	
AREA DI RIFERIMENTO	AREA 3 : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	L'intervento si riferisce alle priorità 1.2.3.4. indicate nel RAV e con le sue azioni si propone di attuare una didattica inclusiva attraverso interventi di recupero e potenziamento e l'uso di metodologie didattiche innovative e rispondenti ai bisogni e ai diversi stili di apprendimento. L'azione si esplica attraverso due macro progetti che comprendono le attività previste nei diversi ordini di scuola.

### ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

1. RECUPERO E POTENZIAMENTO
2. POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

#### 1. RECUPERO E POTENZIAMENTO

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN - PIANIFICAZIONE	L'azione interessa l'area linguistica e quella matematico- scientifica e si realizza attraverso il concorso di progetti che interessano verticalmente i diversi ordini di scuola. Gli interventi di recupero e potenziamento nelle varie classi dell'Istituto riguarderanno l'italiano e la matematica e saranno a cura dei docenti dell'organico di potenziamento e dei docenti "curricolari". Si prevede la formazione di gruppi di alunni appartenenti alla stessa classe o di
-------------------------------	--



	<p>classi parallele.</p> <p>Obiettivo del progetto è anche quello di migliorare gli esiti delle prove INVALSI e ottenere risultati più uniformi nei vari plessi.</p> <p>Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi dei due ordini di scuola per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI.</p> <p>Sarà inoltre predisposta una griglia comune di valutazione.</p> <p>Tali interventi mirano a uniformare nell'Istituto la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli studenti almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.</p> <p>L'analisi dei dati e la loro comparazione sarà funzionale al monitoraggio delle ricadute degli interventi.</p> <p>La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati presuppone e allo stesso tempo incentiva una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.</p> <p>Ci si propone inoltre di creare una banca dati che contenga i materiali prodotti.</p>
<p><b>FASI OPERATIVE E MONITORAGGIO</b></p>	<p><b>Settembre 2016</b></p> <p>Incontri degli insegnanti di materia per la preparazione dei percorsi, delle prove e per la predisposizione delle griglie di valutazione</p> <p><b>Ottobre 2016</b></p> <p>Somministrazione test d'ingresso individuazione dei gruppi di recupero</p> <p><b>Gennaio 2017</b></p> <p>Somministrazione test per valutazione intermedia</p> <p>Valutazione risultati e eventuali interventi</p>

	<p>correttivi</p> <p><b>Maggio 2017</b></p> <p>Somministrazione test per valutazione finale</p> <p>Valutazione risultati e previsione di eventuali interventi correttivi per l'A. S. 2017-2018</p> <p><b>Ottobre 2017</b></p> <p>Somministrazione test d'ingresso individuazione dei gruppi di recupero</p> <p><b>Gennaio 2018</b></p> <p>Somministrazione test per valutazione intermedia</p> <p>Valutazione risultati e eventuali interventi correttivi</p> <p><b>Maggio 2018</b></p> <p>Somministrazione test per valutazione finale e previsione di eventuali interventi correttivi per l'A. S. 2018-2019.</p> <p><b>Ottobre 2018</b></p> <p>Somministrazione test d'ingresso individuazione dei gruppi di recupero</p> <p><b>Gennaio 2019</b></p> <p>Somministrazione test per valutazione intermedia</p> <p>Valutazione risultati e eventuali interventi correttivi</p> <p><b>Maggio 2019</b></p> <p>Somministrazione test per valutazione finale</p>
<p><b>OBIETTIVI MISURABILI:</b></p>	<p>1. Avere risultati superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.</p> <p><i>A.S. 2016-2017 Miglioramento dei risultati scolastici del 30%</i></p> <p><i>A.S. 2017-2018 Miglioramento dei risultati scolastici del 50%</i></p> <p><i>A.S. 2018-2019 Miglioramento dei risultati scolastici del 75%</i></p> <p>2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi</p>

	<p>diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.</p> <p>Nel corso del triennio, a conclusione di un intero ciclo, sarà possibile una valutazione complessiva delle ricadute del progetto.</p>
<b>RIESAME E MIGLIORAMENTO</b>	<p>Oltre a quelle previste, ulteriori riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- questioni da risolvere</li> <li>- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.</li> </ul>
<b>RISORSE UMANE</b>	<p>Docenti dell'area linguistica e matematico scientifica dei due ordini di Scuola dell'Istituto.</p>

## 2. POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

<b>FASE DI PLAN – PIANIFICAZIONE</b>	<p>Il progetto è dedicato al corpo docente e si propone di potenziare la didattica migliorando la preparazione degli insegnanti sul piano metodologico e incrementando i momenti di progettazione e raccordo tra i vari ordini di scuola.</p>
<b>FASI OPERATIVE E MONITORAGGIO</b>	<p><b>Entro l' A.S. 2016/17</b> Coinvolgere i docenti in progetti di formazione sulla progettazione didattica per competenze, sulle nuove metodologie didattiche e sui DSA.</p> <p>La riflessione verterà su questioni cruciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza;</li> <li>- quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing,</li> </ul>

problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Una particolare attenzione verrà rivolta alla progettazione dei percorsi didattici per i bisogni educativi speciali.

I docenti verranno stimolati dalle sollecitazioni avute durante la formazione e potranno creare gruppi di approfondimento per modificare la propria azione didattica .

**A.S. 2016/17** Perfezionare il curricolo verticale di italiano e matematica, partendo da un' approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quale si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto:

- contenuti espliciti
- metodologie d'insegnamento
- strutturazione del percorso scolastico

**A.S. 2016/17**

Mettere in atto la nuova progettazione e incrementare nella pratica quotidiana l'uso di strategie didattiche innovative.

Incontri periodici di verifica tra i docenti.

**A.S. 2017/18**

Incontri periodici di verifica tra i docenti. Verranno attuati sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

**OBIETTIVI MISURABILI**

**1.** Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di

	<p>spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi concordati prestabiliti).</p> <p><b>2.</b> Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria.</p> <p><b>3.</b> Miglioramento negli apprendimenti degli studenti.</p>
<b>RIESAME E MIGLIORAMENTO</b>	<p>Oltre a quelle previste, ulteriori riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- questioni da risolvere</li> <li>- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.</li> </ul>
<b>RISORSE UMANE</b>	<p>Esperto o ente esterno che realizzi i corsi di aggiornamento. Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.</p>

## TERZA SEZIONE

### BUDGET COMPLESSIVO

<b>VOCI</b>	<b>COSTI</b>
ESPERTI ESTERNI (corso formazione docenti)	2000€
ORE AGGIUNTIVE DOCENTI CURRICOLARI	3500€
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	1000 €
ACQUISTO MATERIALE DI FACILE CONSUMO E SOFTWARE DIDATTICI	4000€
	<b>TOT. 10500 €</b>